

BEG:
TSK: A
LIR: I/V
NCT:
NCTR: 06
NCTN: 00039764
ESC: S69
ECP: S69
PVC:
PVCP: GO
PVCC: Grado
CST:
CSTD: Grado
CSTA: Capoluogo municipale
ZUR:
ZURD: Zona centrale
SET:
SETT: SU
OGT:
OGTT: Casa
UBV:
UBVD: Campiello Tonegazzo
UBVN: 5(P)
CTS:
CTSF: 041
CTSD: 1991
CTSP: 790// 792
CDG:
CDGG: Proprieta' privata
CDGS: Basili Agostino// Guzzon Vianella// Gubitta Luciana
CDGI: Campiello Tonegazzo, 5 - Grado
STU:
STUT: P.P.
STUN: Manutenzione ordinaria straordinaria/ restauro/ ristrutturazione
CRD:
CRDR: Gauss-Boaga
REL:
RELS: XV
SVC:
SVCN: Muratura in laterizio e pietra
SOF:
SOFN: Solaio
SOFF: Orizzontale
CPM:
CPMN: Coppi
USA:
USAD: Abitazione
USO:
USOD: Abitazione
FTA:
FTAN: 1 (SBAAAAS TS 01003119)
FTA:
FTAN: 2 (SBAAAAS TS 01003120)
FTA:
FTAN: 3 (SBAAAAS TS 01003121)
FTA:
FTAN: 4 (SBAAAAS TS 01003122)
FTA:



FTAN: 5 (SBAAAAS TS 01003123)

SFC: 1

ALG:

ALGT: Piante dei piani

ALGN: 2

ALG:

ALGT: Partite tavolari

ALGN: 3

ALG:

ALGT: Camini

ALGN: 4

CMP:

CMPD: 1995

CMPN: Mantoani I.

FUR: De Comellis A.

OSS: L'aspetto esterno della casa e' stato purtroppo deturpato da un recente intervento di consolidamento (anno 1992) per l'uso di intonaco inadatto. L'edificio oggetto della presente, e' inserito nell'isolato indicato come ''Insula T'', la cui formazione e' conseguente alla demolizione degli edifici identificati dalle particelle catastali 783, 784, 785, e' compresa tra calle Lunga in cui s'apre campiello Tognon, campiello della Scala, calle Degrassi, calle della Peschiera e campiello Tonegazzo. L'immobile identificato dalle particelle catastali 790 e 792, si affaccia su campiello Tonegazzo e campo Tognon, e' composto da piano terra con due piani superiori e soffitta, l'ingresso principale e' aperto verso campiello Tonegazzo n. 5. Non e' certa l'epoca della sua costruzione ma e' riconducibile al XV secolo, con successivi interventi in epoca barocca. Il prospetto principale su campiello Tonegazzo e' caratterizzato dalle porte e dalle finestre incorniciate in pietra con modanatura di ottima fattura, secondo un gusto barocco. Al centro tra il primo ed il secondo piano una nicchia con la statua della Madonna Nera. Il prospetto su campiello Tognon e' caratterizzato dalla presenza di ''Fogher in fora'' e dal camino oggetto, quest'ultimo, d'attenzione del poeta gradese Biagio Marin, che a specchio della sensazione che ha provocato in lui, lo ha cantato definendolo con il nome di ''Sfinio''. L'aspetto esterno della casa e' stato purtroppo deturpato da un recente intervento di consolidamento terminato nel 1982 che ha previsto l'uso di un intonaco inadatto e posto in opera in modo improprio. Sono stati inoltre coperti con coppi gli architravi delle finestre, ed installati dei serramenti impropri. Appare alterata anche la nicchia della Madonna nera. Analizzando la pianta dell'edificio, considerando la posizione delle murature portanti, si puo' desumere che lo stabile originario, oltre al la particella 792, comprendeva soltanto una parte della 790. La copertura e' a falde inclinate, con il manto di copertura in coppi. La muratura portante e' in laterizio e pietra, durante il citato intervento e' stata consolidata con betoncino. Le strutture orizzontali originarie in legno, sono state irrigidite. Come leganti sono state impiegate delle malte idraulico cementizie. La struttura del tetto originaria in legno, con scempiato in legno, e' stata irrigidita.

END: